Ritorna il grande calcio con una serie di partite di buon interesse

ORE 15: «VIA» ALLA SERIE A

Oggi con il Novara

Prima vittoria per la Lazio?

Avremo delle sorprese anche in questo terzo turno cadetto? E' prevedibile.

La prima e più grossa sorpresa intanto, è costituita dal Livorno. Se ne era parlato, alla vigilia, in toni lamentosi. Oggi si comincia a dare la stura ad un entusiasmo sforse anticipato.

Ora da qualche parte abbiamo letto che ritornando il Livorno in casa, Remondini dovrebbe provvedere a studiare qualche variante tattica per accentuare il gioco offensivo: non conosciamo l'opinione di Remondini, ma ci permettiamo di osservare che se dovesse accettare questo suggerimento rischierebbe di sciupare tutto quanto ha fatto di buono

D'altro canto la prudenza viene suggerita, oggi, anche da un altro elemento: il rispetto dell'avversario. L'avversario è il Perugia, e merita veramente rispetto. La coraggiosa matricola umbra ha ottenuto un pareggio ed una vittoria, ma non è tutto: ha meritato unanimi consensi inoltre si presenta con quattro ex livornesi in formazione: l'allenatore Guido Mazzetti, che fu quello che maggiormente resistette alla guida del Livorno (una autentica tomba di allenatori!) e lo riportò in serie B, e i giocatori Cartasegna, Mainardi e Azzali. La partita è veramente tutta da vedere

Muovere all'assalto del Livorno è il tema del momento. Naturalmente ci tentano innanzitutto le squadre più vicine: il Palermo che, in casa, ha molte probabilità di battere il Padova; il Perugia, impegnato nel confronto diretto; con minori speranze, ma con infinito coraggio: il Pisa che gioca a Lecco, una delle maggiori aspiranti alla promozione.

Poi un po tutte le altre, prima fra tutte la Lazio che, lentamente, sta vedendo rimarginarsi le sue ferite. E' rientrato Carosi domenica scorsa oggi sarà la volta di Masiello Nella attesa dei suoi tanti titolari indisponibili la Lazio si è comportata, a nostro modo di vedere, non bene, benissimo Ha mantenuto il passo ed oggi può affrontare il Novara con animo più disteso, con maggiore disinvoltura La prima vittoria? Tutto lo lascia credere, ma quand'anche il roccioso Novara dovesse imporre il terzo pareggio ai laziali (e formuliamo, naturalmente, una pura ipotesi!) che cosa cambierebbe? Non ci stancheremo mai di ripetere, infatti, che il torneo di serie B è una prova di gran fondo. L'importante sta nel mantenere un passo regolare

Infine Verona, Catania e Modena sembrano favorite nei confronti casalinghi rispettivamente con la Reggina, col Bari e con il Monza Il Foggia tenterà di riscattarsi contro il Potenza, e il Catanzaro a spese del Genoa Messina e Reggiana si affronteranno in una partita aperta a tutte le soluzioni Riposa il Venezia.

m. m.

Ce la farà la Juventus con il Mantova? — In casa anche Fiorentina e Napoli — Attesa per le trasferte del Milan e del Bologna

Roma «facile» per l'Inter?

Ci siamo: oggi alle 15 nei sedici stadi di serie A prende il «via» il massimo campionato che quest'anno si presenta all'insegna della più grande incertezza

Può fare il «bis» la Juve; può verificarsi il riscatto del l'Inter; può registrarsi l'inatteso «exploit» di un terzo incomodo, come il Bologna o il Milan (o il Napoli e la Fiorentina)

Si capisce pertanto come siano attese anche le indicazioni della prima giornata che ha in programma una serie di incontri di buon livello: per cominciare con Sampdoria Bologna, per continuare con Spal Milan, con Inter Roma, con Fiorentina Varese, con Juventus Mantova.

Ma diamo un'occhiata più approfondita al programma.

INTER-ROMA — *La Roma che ha deluso notevolmente in precampionato stentando a trovare una formazione base e mostrando una grave carenza di preparazione sembra spacciata in casa di una Inter tornata fortissima soprattutto al l'attacco (ma in difesa lascia un po' a desiderare). Però con Pugliese non si sa mai come può andare a finire...*

FIORENTINA VARESE — *Il Varese di Picchi, di Anastasi, di Cresci, di Tamborini, di Vastola e di Leonardi può essere un osso duro per i viola se non giocheranno sul livello apprezzabile mostrato nella partita di Nizza Ma Chiappella è fiducioso perché afferma che i suoi ragazzi si trasformano quando sono in ballo i due punti: non ci dovrebbe essere pericolo quindi che prendano sottogamba l'avversario.*

NAPOLI-ATALANTA — *Assente Sivori il Napoli sembra aver trovato finalmente la migliore inquadratura possibile con l'innesto di Montefusco a centrocampo (almeno a stare alle indicazioni della partita con l'Hanover) E dunque almeno sulla carta i pronostici sono tutti per gli uomini di Pesaola anche perché l'Atalanta non gode di eccessivo credito.*

SAMPDORIA BOLOGNA — *Benché sia privo di Bulgarelli e Perani infortunati, il Bologna reduce da una serie di vittorie, (tra le quali la clamorosa vittoria sull'Inter) dovrebbe farcela a conquistare un risultato positivo in casa della Sampdoria che potrebbe risentire almeno nelle prime giornate del «salto» di divisione.*

JUVENTUS-MANTOVA — *Il Mantova spera in un risultato positivo sia per la sua forza (già collaudata a spese del Napoli) sia per le debolezze dell'avversario fumoso ed inconcludente in prima linea per quanto è forte in difesa (ma oggi mancherà Castano infortunato ad Atene). Siano fondate o meno queste speranze, certo per la Jure il primo impegno non è facile*

SPAL-MILAN — *Il Milan che ha brillato in precampionato (battendo anche il Levski per 5 a 1) gode di ampi favori per la trasferta in casa della Spal: tanto più se si considera che in genere le «provinciali» accusano una certa lentezza in partenza (per effettuare il massimo sforzo nel finale di campionato).*

VICENZA-TORINO — *Per il Torino può valere quanto si è già detto per il Milan, con l'unico dubbio costituito dall'assenza del regista granata Ferrini: comunque visto che anche il Lanerossi sarà a sua volta privo di Gori, male che vada un punto il Torino dovrebbe conquistarlo.*

BRESCIA-CAGLIARI — *E' un match abbastanza incerto visto che le due squadre hanno deluso in tutti i collaudi sostenuti in precampionato. Però giudicando in base al valore degli uomini si può ritenere che il Cagliari non dovrebbe perdere: e comunque delle due è quella che potrebbe avere maggiori probabilità di conquistare l'intera posta.*

Roberto Frosi

Gli arbitri di oggi (15)

PRIMA GIORNATA DI ANDATA

Brescia-Cagliari: Angonese
Fiorentina-Varese: Toselli
Internazionale-Roma: De Robbio
Juventus-Mantova: Bernardis
L. Vicenza-Torino: Motta
Napoli-Atalanta: Di Tonno
Sampdoria Bologna: Genel (ore 15.15)
Spal-Milan: Gonella

Un morto e un ferito grave (Gustave Desmet) durante una corsa ciclistica

BRUXELLES, 23

Nel corso di una gara ciclistica per professionisti, svoltasi oggi a Kemzeke, quattro corridori belgi sono stati coinvolti in una caduta. Roger Dewilde, di 25 anni, è morto sul colpo mentre Gustave Desmet ha riportato ferite gravi.

Precedendo di 25" il gruppo regolato da Basso

Giro del Veneto a sorpresa: trionfa Galbo per distacco

Dal nostro inviato

ABANO TERME, 23

Congratulazioni, vive congratulazioni a Luciano Galbo, ex-gregario di Zilioli e Gimondi, che oggi ha messo nel sacco i campioni.

Galbo è nato a Padova, ha ventiquattro anni, e siccome risiede a Moncalieri, parla in dialetto piemontese. Dice: «*E' la seconda vittoria della mia carriera di professionista; la prima risale alla tappa di Rocca di Cambio, del Giro d'Italia del 1965, un giorno in cui indossai pure la maglia rosa Poi sono calato paurosamente. Mi era il lusso di essere un campione, spendevo i soldi in macchine di lusso, non m'allenavo e l'anno scorso sarei rimasto disoccupato se non avessi trovato la Max Mayer. Nencini mi ha teso la mano, mi ha fatto capire che potevo riprendermi. Ho bisogno di soldi per me e i familiari e il successo odierno dovrebbe aiutarmi a seppellire il passato...*».

Galbo ha vinto con un distacco, schizzando fuori dal gruppo a ventisette chilometri dal traguardo in compagnia di un quartetto che ha poi staccato sull'ultima salita. In quel momento, il gruppo aveva da poco messo fine all'avventura di Basso, De Pra, Polidori e Battistini, e tutti si aspettavano un gran finale, cioè il «*recital*» dei Dancelli e degli Zilioli, tanto per fare qualche nome, ma i campioni concedevano spazio a tipi come Schiavon, Galbo, Vittiglio, Manni e Temporin, e quando si muovevano era troppo tardi perchè Galbo aveva ormai messo da parte un vantaggio incolmabile.

Può sorprendere, semmai, il cedimento di Schiavon in salita: visto come si erano messe le cose, pensavamo appunto a un successo del «*grimpeur*» della Vittadello e invece Galbo faceva il vuoto azionando il suo rapportino con una agilità sorprendente, e da Castelnuovo piombava vincitore nella campagna di Abano.

Il trentaseiesimo Giro del Veneto era cominciato a ritmo sostenuto, vedi i quarantaquattro chilometri coperti nella prima ora di corsa, caratterizzata da una serie di scaramucce controllate dagli uomini della Vittadello e da una fughetta di Arienti, il quale (guarda un po'), dopo aver guadagnato circa un minuto, faceva dietro-front e si ritirava. Arriviamo a Thiene, dove un velo di nebbia offuscava il paesaggio. Più avanti allungavano Chiarini, Casalini, De Pra e Battistini, imitati da Gualazzini, Grazioli e Chiappano, e i sette attaccanti iniziavano la Croce di Sommo con tre minuti abbondanti sul gruppo Strada facendo, accostavamo l'ammiraglia della Molteni guidata da Giorgio Albani.

In cima alla Croce di Sommo, perdeva terreno Gualazzini che però recuperava in discesa, e ai piedi della seconda salita De Pra e soci anticipavano il plotone di 3'20". Il cielo si schiarisce e lo scenario del Pian delle Fugazze appariva in tutta la sua bellezza Cedeva nuovamente Gualazzini, dava segni di stanchezza Chiarini, mollavano Chiappano e Casalini, e a quota 1159, la situazione era la seguente: Battistini, De Pra e Grazioli; a 55" Chiappano e Casalini e a 3'30" il resto

Giù verso Schio tra il verde delle valli di Pasubio, dal gruppo uscivano Polidori, Basso, Farisato e De Francheschi, i quali s'agganciavano a Chiappano e Casalini nella caccia al trio di punta, caccia che dava buon esito nei pressi di Vicenza. Nove uomini al comando, una fuga che dovrebbe sollecitare i pezzi grossi, e infatti il distacco scende a 2'35" Ecco l'altalena dei Berici S'arrendono Casalini, De Francheschi, Grazioli, Chiappano e Farisato e avanza nuovamente il gruppo che si porta a 45" da Basso, De Pra, Battistini e Polidori, all'ingresso di Barbarano.

Le tirate di Basso scuotono il quartetto di testa, ma il gruppo si fa sotto e quando mancano trenta chilometri alla conclusione la corsa è tutta da rifare Vediamo Scattano Schiavon, Vittiglio, Anni, Temporin e Galbo che s'avvantaggiano di un minuto al passaggio di Teolo. E i campioni? Teolo è in salita, e dopo Teolo abbiamo la rampa di Castelnuovo che misura solo un paio di chilometri, ma è una rampa secca, violenta. Qui, alzano bandiera bianca Temporin, Anni e Schiavon e fora Vittiglio. E Galbo rimane in vetta con 35", Galbo pedala leggero, tranquillo, verso il trionfo I campioni acciuffano il quartetto che viaggia alle spalle del fuggitivo, ma sono spacciati perchè da Castelnuovo ad Abano Terme la distanza è breve, una decina di chilometri in discesa che beffano i campioni e portano Galbo al trionfo.

Gino Sala

Ordine d'arrivo

1) Luciano Galbo (Max-Mayer) che compie km. 256.900 del percorso in 6 ore e 55' alla media di km. 26.530. 2) Basso a 25". 3) Vicentini. 4) Dancelli. 5) Cribiori. 6) Massignan. 7) Zilioli. 8) Soave. 9) Grassi. 10) De Pra. 11) Vigni. 12) Fantinato. 13) Armani. 14) Bodrero. 15) Anni. 16) Vittilio. 17) Albonetti. 18) Casalini. 19) Passuello. 20) Temporin. Tutti con lo stesso tempo.

A Parigi

Oggi il G.P. delle Nazioni: favorito Gimondi

PARIGI, 23.

Ritornato da poco sulla cresta dell'onda (grazie soprattutto alla grande vittoria ottenuta nel Giro del Lazio), Felice Gimondi tenta domani un traguardo di grande prestigio, un traguardo che vide a suo tempo il trionfo di un campione come Coppi: il Gran Premio delle Nazioni a Parigi.

Date le condizioni di Gimondi è ovvio che sia considerato il grande favorito, tanto più che sarà assente Anquetil, uno dei maggiori specialisti nelle corse a cronometro come il G.P. delle Nazioni (Anquetil si sta preparando per l'attacco che sferrerà mercoledì al Vigorelli al record dell'ora).

Ma l'assenza di Anquetil non toglie molto all'interesse della corsa: lo stesso Gimondi tiene a sottolineare infatti che ci sono avversari pericolosi come il giovane B. Guyot e come il campione mondiale dell'inseguimento Groen (se terrà sulla distanza).

Si tratta infatti di due corridori che potrebbero approfittare della più piccola debolezza di Gimondi per cogliere la vittoria.

In gara a difendere i colori italiani sarà anche Della Bona, che fu campione del mondo tra i dilettanti nella cento chilometri a cronometro: logicamente non può aspirare ai primissimi posti ma dovrebbe fare una bella corsa.

Oggi il G.P. Lotteria di Merano

DUELLO ITALO-FRANCESE

Alle Capannelle il G.P. Tesio (favorita la Dormello Olgiata)

Oggi si disputerà la 38ª edizione del G. P. di Merano, la massima prova ad ostacoli italiana la cui dotazione è salita alla cifra di quaranta milioni. La corsa vivrà sul duello tra gli specialisti francesi e i migliori esponenti dell'allevamento nazionale. Fra i quali potrebbe inserirsi il saltatore belga Baladin, che rimane su tre facili affermazioni.

Tra i cinque francesi, che costituiscono il nucleo più temuto dalle scuderie italiane, i maggiori suffragi sono raccolti dalla femmina di sei anni Riska, imbattuta in Francia dallo scorso marzo e dal castrone di otto anni Notable. Seridan, Paraf e Elatur, che completano la massiccia rappresentanza francese, non hanno, sulla forma recente, i titoli dei primi due.

Contro questo schieramento lo allevamento italiano presenta due saltatori di valore: una recluta del Merano, il cinque anni Cortez della Razza di Vedano, e il nove anni Cogne, cavallo che ha già sfiorato l'affermazione in precedenti edizioni. Tra gli altri meritano una certa attenzione il sette anni Polignac, che ha dimostrato una condizione invidiabile, Creme Anglaise, vittoriosa nell'edizione del 1966 e ancora Nikollo e Gaal.

Sempre nel settore del galoppo importanti prove sono in calendario a San Siro e alle Capannelle. A Milano il Criterium Nazionale, dotato di circa venti milioni di premi, riunirà alla partenza dieci concorrenti. Migliarino della Razza Ticino, Telstar di Paolo Mezzanotte, Saigon della scuderia Aurora, la veloce Juliet, che potrebbe riscattare la recente inattesa sconfitta, e Diane De Poitiers, che rimane sul facile successo conseguito nel Criterium parteneopeo, sono i puledri che dovrebbero lottare per il successo.

Alle Capannelle, i sei milioni del Premio Federico Tesio sul miglio, appaiono invece a disposizione della Razza Dormello Olgiata, che ha trasferito appositamente a Roma il tre anni Clouet e l'anziano Martini. Per i portacolori della giubba bianca crociata di rosso a Sant'Andrea, l'unico avversario di riguardo appare Philippeville

Deciso dalla Federcalcio

Per i calciatori niente Olimpiade

FIRENZE, 23

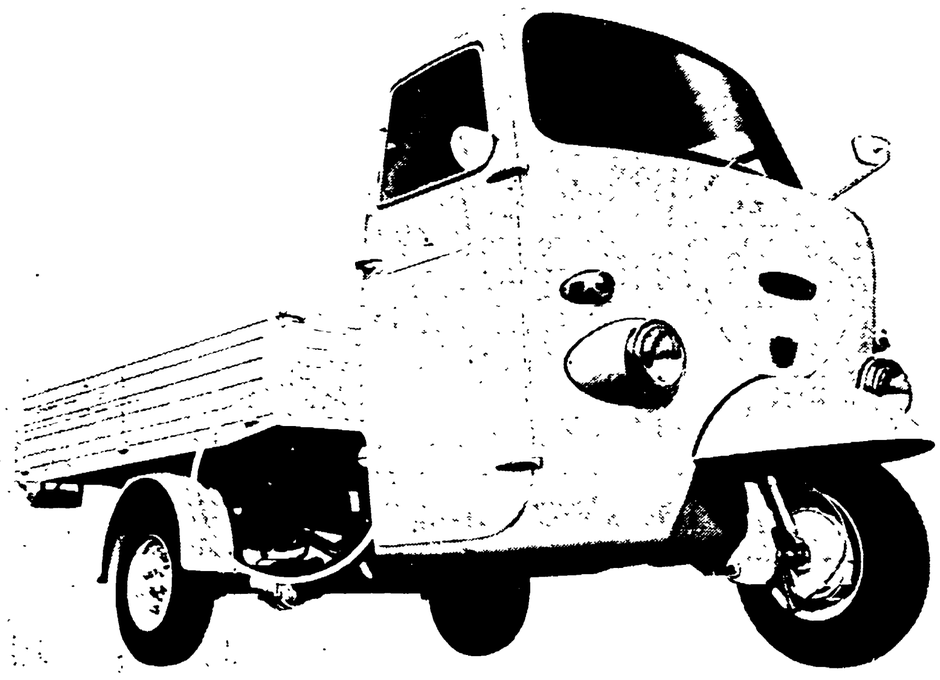
Come annunciato si è riunito oggi il C.F. della Federcalcio per decidere tra l'altro il problema della partecipazione italiana al torneo di calcio olimpico: e come aveva mo anticipato si è ufficialmente deciso per il forfait

Nel comunicato finale è detto che il Consiglio ha rilevato che le norme sul dilettantismo dei giocatori sono inadeguate in quanto non pongono tutte le nazioni sullo stesso piano: perciò constatato anche che non è arrivata la chiarificazione già richiesta dal CONI, l'Italia non partecipa al torneo olimpico denunziando al tempo stesso la situazione anormale che si viene a creare per il mantenimento di regole ormai superate In pari tempo il C F ha deciso la ricostituzione della nazionale «under 23»

Nel corso della riunione il nuovo presidente dott Franchi ha fatto presente che è rimasto libero un posto di vicepresidente: ma per il momento è stato deciso di soprassedere alla sostituzione.

Poi Franchi ha illustrato il programma della Mitropa Cup soffermandosi sul soddisfacente comportamento delle cinque squadre italiane impegnate nella competizione Il Consiglio subito dopo ha concesso in via straordinaria al Novara di acquistare il giocatore Gasperini dal Catanzaro in sostituzione del giocatore Alaimo deceduto in tragiche circostanze.

IL MOTORE E' FUORI DELLA CABINA



Niente rumori, nè vibrazioni, nè eccessi di calore.
Una presa d'aria frontale, i deflettori controvento
e la messa in moto elettrica completano un eccezionale
confort di guida.

I MOTOFURGONI LAMBRO
NON SOLO VI AIUTANO A LAVORARE,
MA A LAVORARE PIÙ COMODI!

Lambro 550 N
INNOCENTI

Il potente motofurgone per i carichi pesanti
Cilindrata 198 cc - Potenza 9,2 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d'acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello cabinato con cassone chiuso.
PORTATA 550 KG.

Lambro 500 L
INNOCENTI

Il motofurgone con sospensioni speciali studiate per il trasporto
anche di merci delicate.
Cilindrata 175 cc - potenza 8 45 CV - 4 marce e retromarcia -
Telaio portante in angolare d acciaio saldato alla trave tubolare centrale -
Modello con cassone a sponde basse e modello con cassone chiuso.
PORTATA 500 KG.

OLTRE 5000 PUNTI DI ASSISTENZA IN TUTTA ITALIA

Lambro
INNOCENTI

Marketing Pubblicità Generale 443

INNOCENTI
UFFICI REGIONALI

BARI
Piazza Garibaldi, 67 - Tel. 213727
BOLOGNA
Via Cairoli, 11 - Tel. 223818 - 270483
CATANIA
Corso Italia, 53 - Tel. 214092
FIRENZE
Viale Milton, 27 - Tel. 499295
GENOVA
Via di Brera, 2-26 - Tel. 586941/2
MILANO
Via Tanzi, 10 - Tel. 2393
NAPOLI
Via Nicolò Tommaseo, 4 - Tel. 399880
PADOVA
Piazza De Gasperi, 12 - Tel. 30394
ROMA
Via Parigi, 11 - Tel 487051
TORINO
Via Roma, 101 - Tel. 544016

PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI INNOCENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA